



# RELAZIONE DELL'INCONTRO CON GHERARDO COLOMBO

**In videoconferenza da Milano, lo scorso 25 ottobre 2013**

---

“Che cos’è per voi una regola?”. Ha esordito così Gherardo Colombo, ex magistrato, nell’incontro tenuto a Milano il 25 ottobre 2013 e trasmesso, in videoconferenza, nelle sale cinematografiche di ben diciotto regioni italiane. All’evento “Come siamo messi con le regole”, presentato da Claudio Bisio, hanno partecipato decine di scuole italiane, per un totale di oltre 14.000 studenti coinvolti contemporaneamente. In rappresentanza del nostro Istituto, sono intervenute le classi 5A IGEA e 3B AFM, trasferite per l’occasione a Lugagnano di Sona (VR).

Lasciata la Magistratura, Colombo si dedica da tempo a promuovere la cultura della legalità presso i giovani, che considera il futuro del Paese. Proprio attraverso questi particolari incontri fa capire come il rispetto della Legge, base di un sistema democratico, possa garantire piena libertà e capacità di scelta a tutti.

L’incontro è iniziato con alcune provocazioni . Infatti l’ex Magistrato ha fatto notare come la legge, o più generalmente la parola regola, venga considerata – comunemente ma semplicisticamente – il divieto o l’imposizione di qualcosa. Secondo questo luogo comune, la legge quindi non permette di fare quello che si vorrebbe. Tuttavia Colombo ha fatto anche capire – tramite esempi chiari ed efficaci – come in realtà sia la legge stessa a garantire i diritti fondamentali, mai scontati. Se oggi è possibile considerare la libertà come qualcosa di acquisito, la democrazia come elemento che è presente e sempre ci sarà, il fatto che l’uomo e la donna siano uguali, è proprio perché non più di settant’anni fa qualcuno ha avuto il coraggio di concedere questi diritti scrivendo la legge delle leggi: la Costituzione. Non si deve mai smettere di amare e rispettare la Legge fondamentale dello Stato, perché difende proprio quello che si dà per scontato e di cui non ci si dovrebbe mai privare, per nulla al mondo.

Colombo ha poi sottolineato come la scuola debba giocare un ruolo fondamentale nelle vite dei ragazzi, anche se spesso questi trascurano questo aspetto o non lo vogliamo vedere. È solamente tramite l’istruzione che le nuove generazioni vengono messe nella condizione di poter scegliere le piccole cose ma anche questioni di primaria importanza per la vita dei singoli e dell’intera collettività.

L’incontro è stato sicuramente costruttivo per tutti i partecipanti, soprattutto perché ha fatto capire come spesso sia necessario abbattere barriere mentali per superare il pregiudizio che la legge sia solo un fastidioso obbligo. Al contrario, solo in essa si celano i diritti fondamentali che consentono di vivere in libertà e impediscono prevaricazioni e arbitri.

**Ostini Riccardo, 5A IGEA**